



CONVEGNO INTERNAZIONALE

'PLURIVERSO' ITALIANO:

incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana

10 - 11 dicembre 2015

Lorenzo Filipponio

Universität Zürich

Il Tiki-taka a San Siro: le interviste dei calciatori ispanofoni

Secondo lo *Speech Learning Model* di Flege (1995), la somiglianza tra i fonemi di una L1 e una L2 costituisce un ostacolo alla loro perfetta acquisizione in quest'ultima. Il modello, proposto per il livello fonetico-fonologico, potrebbe essere evocato anche per altri livelli – dai cosiddetti “falsi amici” nel lessico all'accomodamento di categorie morfologiche e sintattiche – quando i due codici vengano percepiti dai parlanti come prossimi, come è il caso di italiano e spagnolo, il cui contatto è già stato ampiamente indagato (cfr. Schmid 1994; 2015). La questione si fa più complessa nel caso dei tratti ritmico-prosodici, che rispetto a quelli fonetici segmentali sono meno accessibili alla consapevolezza dei parlanti. Pur essendo infatti entrambe le lingue tradizionalmente considerate a isocronia sillabica, alcune varietà di spagnolo (non tutte: si pensi al *porteño*, Vidal de Battini 1964) mostrano rapporti di lunghezza tra i segmenti vocalici e consonantici sensibilmente diversi rispetto all'italiano. Si tratta dunque di verificare se esiste un percorso di accomodamento ritmico per lo spagnolo parlante italiano come L2. In quest'occasione, cercheremo di farlo analizzando una categoria particolare di immigrati ispanofoni in Italia, e cioè i calciatori della serie A. Tenendo conto della biografia dei singoli soggetti analizzati, facilmente ricostruibile grazie alla loro esposizione mediatica, verrà analizzato un corpus di interviste televisive e radiofoniche effettuate in italiano da giocatori di provenienza spagnola o sudamericana e confrontato con quelle in madrelingua. I materiali, la cui coerenza diafasica è garantita dalla stabilità del contesto pragmatico, verranno recuperati attraverso *YouTube* e i siti ufficiali delle squadre della Serie A. I files audio verranno trattati spettrograficamente, segmentati e misurati attraverso i correnti modelli d'analisi ritmica (PVI, Varco, CCI), e infine confrontati tra loro e con altre misurazioni effettuate per l'italiano e lo spagnolo col fine di collocare i risultati nello spazio cartesiano ed individuare eventuali traiettorie evolutive.



Bibliografia

CCI = Bertinetto, P.M., Bertini, C. (2010), *Towards a unified predictive model of natural language rhythm*, in M. Russo (a cura di), *Prosodic Universals. Comparative studies in rhythmic modeling and rhythm typology*, Roma, Aracne: 43-77.

Flege, J. E. (1995), *Second-language speech learning: Theory, findings, and problems*, in W. Strange (a cura di), *Speech Perception and Linguistic Experience: Issues in Cross-language Research*, Timonium, MD, York Press: 229-273.

PVI = Grabe, E., Low, E.L. (2002), *Durational Variability in Speech and the Rhythm Class Hypothesis*, in C. Gussenhoven, N. Warner (a cura di), *Laboratory Phonology 7*, Berlin, De Gruyter: 515-546.

Schmid, S. (1994), *L'italiano degli spagnoli: interlingue di immigrati nella Svizzera tedesca*, Milano, FrancoAngeli.

Schmid, S. (2015), *Italiano e spagnolo in contatto: ibridazione linguistica e trasferibilità di morfemi legati in due lingue imparentate*, in L. Filipponio, C. Seidl (a cura di), *Le lingue d'Italia e le altre. Contatti, sostrati e superstrati nella storia linguistica della penisola*, Milano, FrancoAngeli: 253-278 [paginatura provvisoria].

Varco = Dellwo, V., Wagner, P. (2003), *Relations between Language Rhythm and Speech Rate*, in M.J. Solé, D. Recasens, J. Romero (a cura di), *Proceedings of the XVth International Congress of Phonetic Sciences, Barcelona, 3-9 August 2003*, Univ. Autònoma de Barcelona: I, 471-474.

Vidal de Battini, B.E. (1964), *El español de la Argentina*, Buenos Aires, Consejo Nacional de Educación.